

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. MANFREDA Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lozzo di Cadore, 14.10.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Mario MOLINARI

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 392 /Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 14.10.2013 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi 14.10.2013

IL MESSO COMUNALE  
F.to DE MARTIN Angelo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 14.10.2013 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
F.to DE MARTIN Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267.
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 18.08.2000, n.267 in data \_\_\_\_\_.
- E' stata revocata con delibera G.C. / C.C. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_..

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario



# COMUNE DI LOZZO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:**

**DELEGA AL COMUNE DI BELLUNO - "STAZIONE APPALTANTE" DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 2 COMMI 4, 5 E 6 DEL DM 226/2011 PER LA PROCEDURA DI GARA DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO TERRITORIALE BELLUNO.**

L'anno **duemilatredecim** addì **otto** del mese di **ottobre** alle ore 18:30 nella Casa Comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** con l'intervento dei Signori.:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	MANFREDA Mario	Sindaco	X	
2.	PIAZZA Apollonio	Consigliere	X	
3.	BALDOVIN Cristian	Consigliere	X	
4.	TURCO Giuseppe	Consigliere	X	
5.	ZANELLA Miriam	Consigliere	X	
6.	MARTAGON Gianni	Consigliere	X	
7.	AMBROSIONI Silvano	Consigliere		X
8.	DA PRA Davide	Consigliere		X
9.	PEDICINI Pasqualino	Consigliere	X	
10.	CALLIGARO Ivano	Consigliere		X
11.	ZANELLA Ludovico	Consigliere		X
12.	MARTA Francesco	Consigliere		X
13.	DA PRA Per Giuseppe	Consigliere	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott. MOLINARI Mario.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Dott. MANFREDA Mario nella qualità di **Sindaco** ed espone l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione, avendo acquisito (ove richiesti), i pareri preventivi dei responsabili dei servizi di cui all'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

### PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- ✓ Il sottoscritto DEL FAVERO Geom. Ubaldo, responsabile dell'area Tecnica, attesta la regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto, ai sensi dell'art.49 – I comma – del Decreto Legislativo n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
F.TO - Geom. Ubaldo Del Favero -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

### **Premesso che:**

- con il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta), il legislatore italiano ha inteso avviare un processo di adeguamento ai principi dell'ordinamento europeo del mercato interno nel settore del gas, in particolare conformandosi ai canoni fondamentali in tema di libertà di impresa e di apertura alla concorrenza;
- l'art. 14 del D.Lgs. n. 164/00 citato ha stabilito che l'attività di distribuzione del gas naturale, in quanto servizio pubblico, debba essere affidata esclusivamente mediante gara per una durata non superiore a 12 anni, ed ha attribuito agli enti locali, titolari del servizio pubblico, gli importanti compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione.
- l'art. 15 del citato Decreto Legislativo, così come modificato prima per effetto delle disposizioni di cui alla legge n. 239/04 (legge c.d. Marzano – art. 1, comma 69), e di disposizioni successivamente intervenute, ha prorogato il termine di scadenza delle concessioni in essere, originariamente stabilito in cinque anni dal momento dell'entrata in vigore del Decreto medesimo;
- in questo contesto, allo scopo di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio pubblico della distribuzione del gas naturale, l'art. 46 *bis* del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 (introdotto, in sede di conversione, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222), ha delegato il Governo, e per esso il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, ad emanare due distinti decreti, un primo finalizzato a stabilire “.. i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas..” ed un secondo destinato a determinare “ .. gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio..” nonché “.. misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione”;
- dopo alcune proroghe del termine fissato originariamente per l'adozione dei provvedimenti delegati, con DM 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico sono stati determinati gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (G.U. del 31 marzo 2011) successivamente integrato con DM 18 ottobre 2011 Ministero dello Sviluppo Economico (GU del 28 ottobre 2011) con il quale sono stati determinati i Comuni appartenenti agli ambiti territoriali da cui risultano definiti e perimetrali i 177 ambiti territoriali minimi, per i quali occorre procedere alle gare per l'affidamento del servizio su base d'ambito;
- con provvedimento ministeriale del 21 aprile 2011, sono state emanate disposizioni al fine di “*governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164*”, riguardanti in particolare garanzie occupazionali per il personale addetto alle gestioni del servizio distribuzione gas in via di esaurimento;
- con D.M. 12.11.2012 n. 226 (G.U. Del 27.1.2012) si sono definiti i criteri di gara e si è completato il quadro normativo delineato dall'art. 46 bis sopra citato;
- nelle more del completamento della regolamentazione attuativa del citato art. 46 bis D.L. n. 159/07, l'art. 24 comma 4 del D.Lgs. n. 93 del 28 giugno 2011 (i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art. 37 del D.L. n. 83 del 2012, convertito in legge n. 134/12), ha disposto che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas vengano effettuate solo sulla base degli ambiti come definiti dai decreti sopra ricordati, inibendo così ai Comuni di procedere all'effettuazione di gare su basi territoriali diverse da quelle d'Ambito;
- per effetto di quanto sopra richiamato il servizio di distribuzione del gas naturale è attualmente, di fatto, gestito in regime di proroga e tale rapporto permarrà sino al sub ingresso del Gestore Entrante a seguito dell'affidamento del servizio nell'Atem Belluno;

### **Considerato che:**

- a norma dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 1° giugno 2011, n. 93, sussiste l'obbligo di procedere alla gara per la concessione del servizio solo su base d'ambito territoriale minimo, definito dal D.M. 19/01/2011, come integrato dal D.M. 18/10/2011 (sopra citati) ed è quindi opportuno procedere, in applicazione della normativa di settore, ad avviare la procedura ad evidenza pubblica in conformità alla previsione degli ambiti come determinati dai decreti sopra richiamati;

- ogni ritardo potrebbe avere effetti negativi in termini di mancato introito di somme che possono essere acquisite da tutti i Comuni interessati, a valle del procedimento di gara per la nuova concessione del servizio tra cui la corrispondente quota di VRD (vincolo ai ricavi di distribuzione) determinata dall'AEEG in tariffa, attualmente incamerata dal Gestore;
- sono inoltre prevedibili nella predisposizione dei documenti di gara ulteriori vantaggi sia economici sia attinenti al miglioramento e potenziamento del servizio sul territorio;
- come risulta dai decreti emanati il Comune di Belluno, in quanto Comune capoluogo, ai sensi dell'articolo 2 commi 1 e 3 del D.M. 226/2011 è Stazione appaltante per l'Ambito denominato Belluno;

**Considerato** che le attività tecniche ed amministrative necessarie per lo svolgimento del procedimento di gara e per affrontare l'intera problematica presentano molteplici aspetti di natura complessa, che richiedono specifiche esperienze e competenze nel settore, per le quali potrebbe rendersi indispensabile l'apporto di un soggetto esterno idoneo, munito di particolari esperienze e competenze, per svolgere i compiti di affiancamento e supporto alla struttura organizzativa della Stazione appaltante, sia nelle attività preordinate al nuovo affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito come sopra determinato, sia nelle attività di acquisizione dei dati e valutazione della rete comunale in contraddittorio con il gestore uscente, sia nelle altre attività comunque connesse con l'attuazione della normativa in materia;

**Ritenuto di** autorizzare sin d'ora il Comunale di Belluno – Stazione appaltante ad avvalersi di possibili supporti di soggetti terzi per le attività di assistenza e tutoraggio di supporto all'attività di cui trattasi;

**Considerato** che il D.M. 226/2011 all'articolo 8, prevede la copertura completa degli oneri relativi alla gara unica per l'Atem, quale *una tantum*, a carico del gestore subentrante, secondo criteri e limiti già definiti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nella delibera 407/2012/R/gas dell'11 ottobre 2012;

**Udita** l'ampia esposizione illustrativa sull'argomento resa dal signor Sindaco;

**Acquisito**, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.EE.LL;

**A** voti unanimi resi nei modi di legge,

## **DELIBERA**

1. **di approvare** quanto in narrativa come parte integrante e sostanziale del presenta atto;
2. **di prendere atto e riconoscere** che la normativa di settore, nello specifico l'art. 2 commi 1 e 3 del DM n. 226/2011, stabilisce per il Comune di Belluno, nella sua qualità di Comune capoluogo, il ruolo ed il compito di "Stazione appaltante" per la procedura di gara relativa all'ambito Atem Belluno e per tutti gli atti consequenziali derivanti da tale compito;
3. **di delegare** al comune di Belluno, nella sua qualità di Stazione appaltante, le attività di cui all'art. 2 comma 4 del DM 226/2011 e quelle connesse di reperimento dati presso il gestore/gestori uscente/i delle informazioni necessarie ed utili per la predisposizione dei documenti di gara, come previsto dall'art. 2, comma 6, dello stesso decreto ministeriale (raccolta informazioni relative alla consistenza delle reti e degli impianti, stima del valore industriale residuo degli impianti, calcolo degli investimenti pubblici effettuati nel tempo sugli impianti di distribuzione);
4. **di demandare** allo stesso Comune gli adempimenti come previsti dal DM n. 226/2011 necessari per l'attuazione degli indirizzi e delle disposizioni di cui sopra, avvalendosi a tal fine, nelle forme e con le modalità consentite dalla legge, della collaborazione di soggetti che verranno se del caso individuati così come da premesse, senza che ciò comporti nessun onere a carico dell'Amministrazione comunale;

5. **di delegare**, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. n.226/2011, il Comune di Belluno, in quanto Stazione appaltante, a curare ogni rapporto con il Gestore del servizio di distribuzione di gas naturale per l'intera durata della concessione, a svolgere, previa sottoscrizione di opportuna convenzione con i Comuni dell'Ambito, la funzione di controparte nel contratto di servizio compresi i compiti di vigilanza e controllo in coordinamento con il Comitato di Monitoraggio previsto dal citato decreto ministeriale 226/2011;

### **INDI**

con distinta e separata votazione, il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

\*\*\*\*\*